



La Voce della Vera Gioia

Anno IV

Notiziario di informazione dell'Ufficio Postulazione della Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca
per la Causa di Canonizzazione della Serva di Dio ANTONIA MIRELLA SOLIDORO

N. 10

Supplemento al bollettino diocesano "S. Maria de Finibus Terrae" - Luglio 2018

Decreto di validità dell'inchiesta diocesana



CONGREGAZIONE
DELLE CAUSE DEI SANTI

Prot. N. 2818-6/17

UXENTINAE - SANCTÆ MARIAE LEUCADENSIS
Beatificationis et Canonizationis
Servæ Dei **Antoniae Mirellae Solidoro**
Christifidelis Laicæ.

In Ordinario Congressu, die 13 mensis Aprilis huius anni 2018 celebrato, haec Congregatio de Causis Sanctorum sequens dubium disceptavit, nimirum: "An constet de validitate Inquisitionis Diœcesanæ, apud Curiam ecclesiasticam Uxentinam-Sanctæ Mariæ Leucadensis peractæ, super vita e virtutibus necnon fama sanctitatis et signorum Servæ Dei Antonia Mirellae Solidoro, Christifidelis Laicæ: testes sint rite recteque examinati et iura producta legitime compulsata in casu et ad effectum de quo agitur".

Hæc Congregatio, attento voto ex officio redacto reque diligenter perpensa, rescripsit: **AFFIRMATIVE**, seu constare de validitate Inquisitionis Diœcesanæ in casu et ad effectum de quo agitur, sanatis de iure sanandis. Contrariis non obstantibus quibuslibet.

Datum Romanæ ex ædibus eiusdem Congregationis, die 13 mensis Aprilis A. D. 2018.

Angelus Card. Amato, S.D.B.
Præfectus

+ Marcellus Bartolucci
Archiepiscopus tit. Mevanien.
a Secretis



CONGREGAZIONE
DELLE CAUSE DEI SANTI

Traduzione di don Davide Russo

Prot. N. 2818-6/17

UGENTO - SANTA MARIA DI LEUCA
Beatificazione e Canonizzazione
della Serva di Dio **Antonia Mirella Solidoro**
Laica.

Durante il Congresso Ordinario, tenutosi il 13 aprile del corrente anno 2018, questa Congregazione delle Cause dei Santi ha discusso la seguente questione, ovvero:

- «se sia valida l’Inchiesta Diocesana, condotta presso la Curia ecclesiastica di Ugento - Santa Maria di Leuca, su vita, virtù, fama di santità e segni della Serva di Dio Antonia Mirella Solidoro, laica;
- se i testimoni siano stati ascoltati nel modo dovuto e corretto e se le testimonianze citate per il caso siano state prodotte secondo la legge e secondo le finalità in questione».

Questa Congregazione, espresso un attento voto d'ufficio e, valutata diligentemente la questione, ha risposto:

AFFERMATIVAMENTE,

ovvero che è valida l’Inchiesta Diocesana sul caso, tutto si è svolto secondo le finalità in questione e sono state rispettate tutte le norme di legge. Non sussistono disposizioni contrarie.

Dato a Roma, dal palazzo della medesima Congregazione, 13 aprile 2018.

Angelo Cardinale Amato, S.D.B.
Prefetto

+ Marcello Bartolucci
Arcivescovo tit. Bevagna.
Segretario



Prot. n. 21/2018

Ugento, 20 maggio 2018

RINGRAZIAMENTO DEL VESCOVO



Carissimi,

con la presente intendo esprimere a tutti voi il mio più sentito ringraziamento per l'opera prestata nell'Inchiesta Diocesana per l'accertamento delle virtù eroiche della Serva di Dio Mirella Solidoro.

Come sapete, il 18 giugno 2016 abbiamo celebrato, in Cattedrale, l'ultima sessione (LXXXIII) e il 29 maggio 2017, presso la Congregazione delle cause dei Santi, sono stati tolti i sigilli alla documentazione relativa.

Con gioia, vi comunico che, il 13 aprile 2018, la medesima Congregazione mi ha inviato il Decreto di validità dell'Inchiesta Diocesana. In breve tempo abbiamo ottenuto questo importante riconoscimento. Ringraziamo il Signore: è Lui la fonte di ogni bene.

Come Vescovo della Diocesi e responsabile dell'Inchiesta, esprimo vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato in spirito di comunione e con grande diligenza:

- *Dott.ssa Giovanna Brizi, Postulatrice in Urbe*
- *Padre Cristoforo Aldo De Donno OFM Postulatore in Diocesi*
- *Mons. Antonio Caricato, Giudice Delegato*
- *Mons. Giuseppe Stendardo, Promotore di Giustizia*
- *Avv. Martino Carluccio, Notaio Attuario*
- *Prof. Fulvio Nuzzo, Notaio Aggiunto e Amministratore dei beni*
- *Ins. Luigi Preite, Copista*
- *Mons. Napoleone Di Seclì, Attore.*

Il Signore, fonte di ogni santità, conceda la sua benedizione e la Serva di Dio Mirella interceda per le vostre famiglie. Ancora grazie.



Vito Angiuli

RINGRAZIAMENTI DEL GIUDICE DELEGATO AL VESCOVO



Ugento, 1 giugno 2018

Ecc. Rev.ma
Mons. Vito Angiuli
73039 UGENTO (Lecce)

Eccellenza,

con immensa gioia abbiamo saputo da Lei che la Congregazione delle cause dei Santi, in data 16 aprile 2018, ha firmato il decreto di validità dell'inchiesta diocesana su vita, virtù, fama di santità e segni della Serva di Dio Antonia Mirella Solidoro. Ringraziamo il Signore e la Beata Vergine Maria che ci hanno sostenuto nel lungo cammino.

Il 1° ottobre 2014 è stata aperta ufficialmente, sotto la sua Presidenza, l'inchiesta diocesana che si è chiusa il 18 giugno 2016. Durante questo periodo, il lavoro è stato intenso ma insieme ci siamo trovati bene, non abbiamo perduto tempo, abbiamo però affidato al Signore la nostra fragilità...e si vedono i frutti.

Da questa esperienza abbiamo imparato tanto, siamo stati, come dice San Luca, *“un cuor solo e un'anima sola”*, abbiamo conosciuto una figura straordinaria, Mirella, un dono fatto dal Signore al nostro povero e martoriato Salento.

Lei, Eccellenza, ci ha ringraziato...siamo noi a doverla ringraziare per la fiducia incondizionata che Lei ha riposto in noi. La sua presenza è stata costante ma discreta.

Le sue omelie sulla Serva di Dio sono state illuminanti anche per il nostro lavoro. Grazie, Eccellenza, continuamente preghiamo il Signore per la canonizzazione con la splendida preghiera che Lei ha composto e che vede nella sofferenza, accettata da Mirella, la *“Carezza di Dio”*.

Don Antonio Caricato
Giudice Delegato



Omelia di don Ippazio Nuccio

(16 giugno 2017, Messa di ringraziamento per il Decreto di Validità dell'Inchiesta Diocesana)

“È bello rendere grazie al Signore” per le grandi opere che Lui compie nella vita di ciascuno di noi. Dobbiamo rendere grazie a Dio perchè questa sera ci ha voluti in questa chiesa che custodisce le spoglie mortali della serva di Dio Mirella Solidoro per celebrare l'eucarestia. Rendiamo grazie perchè celebriamo la domenica

della crescita umana e spirituale, non secondo i nostri progetti ma seguendo il disegno unico di Dio. Rendiamo grazie al Signore perchè la liturgia della parola ci aiuta a ripercorrere la vita della Serva di Dio e la nostra stessa vita, fatta di un inizio piccolo e di una crescita graduale e inaspettata.

Le letture propongono la logica della realtà vegetale, la crescita delle piante e dei semi.

Il Signore nella prima lettura, attraverso le parole del profeta Ezechiele, ci mette dinanzi l'immagine di un ramoscello preso dalla cima del cedro che piantato diventerà un albero grandissimo. Un albero che diventerà casa per tutti. Le parole del profeta ci mostrano come al Signore appartenente la logica della vita e della crescita.

Il vangelo racconta due fatti della realtà agricola e ci dice che non dipende dalla qualità e dall'attività dell'uomo la crescita, ma dalla potenza del seme. Il regno è come un granello di senape che è piccolo ma poi diventa grande albero. Forse il discorso di Gesù ci sembrerà un po' difficile; è la logica delle parabole, non è un discorso immediatamente chiaro, ma velato: bisogna riceverne una spiegazione. La spiegazione potrebbe essere che la vita ha una sua legge interna, una dinamica che non può essere forzata e disattesa.

Un seme, quando viene seminato, non dà il frutto in un attimo. Bisogna avere la pazienza di aspettare. Prima ci sarà lo stello, poi la spiga, il chicco pieno nella spiga, poi il frutto deve diventare maturo. Tutto deve essere graduale, non possiamo pretendere di cambiare le cose da un momento all'altro, non possiamo cambiarle cominciando dall'alto ma dalle cose piccole e semplici. Solo in questo modo potremo diventare Santi.

La vita appartiene a Dio, la nostra esistenza ha un ritmo, è Dio che la governa. Quando cerchiamo di ribellarci, la vita non ci obbedirà, non possiamo manipolare il reale. Dobbiamo solo impegnarci ogni giorno a fare il nostro meglio.

La crescita spirituale e umana delle persone ha il suo processo, ha il tempo della sua maturazione. Alle volte ci scoraggiamo perchè vorremmo diventare santi da un secondo all'altro, diventare intelligenti e importanti, passare da 0 a 100, ma questo non è possibile. Bisogna rispettare la gradualità. Non è la fretta che scandisce la storia e la vita. Le cose di Dio vanno secondo la sua volontà, si parte dal piccolo e si arriva al grande.

La Serva di Dio Mirella ha fatto la stessa cosa. Era solo la figlia e la sorella in una semplice famiglia, poi è diventata di tutti. È passata dall'essere un piccolo seme gettato in terra ad un grande albero casa per tutti.

Nella vita umana e cristiana è passata da un momento di smarrimento, quando gli è stato diagnosticato il tumore al cervello, per poi comprenderne ogni giorno di più il senso. Come se la sua vita fosse una parabola e avesse bisogno della spiegazione da parte di Gesù. Metto insieme alcune frasi di Mirella e viene fuori questa lettera per voi:

Carissimi giovani animatori che state vivendo l'esperienza del Grest, state attenti che mettervi "ALL'OPERA" oltre ad essere

il titolo del vostro grest, diventa anche occasione e impegno per mettersi in gioco in prima persona, per mettersi al servizio dei più piccoli, del condividere la gioia del gioco e delle buone amicizie, l'impegno ad essere responsabili e trovare strategie sempre nuove per farsi prossimo dei più piccoli. Diventa anche l'invito per scoprire e vivere "secondo il Suo disegno".

Cari animatori, state attenti perchè "noi non conosciamo la parola del Signore e non la mettiamo in pratica. Avvicinate i piccoli e soprattutto gli ammalati, avvicinateli a voi e fateli sentire più esseri umani; aprite loro le braccia e che siano braccia sempre più tese all'amore, come Gesù ha amato noi. Ricordiamo il suo insegnamento: chi ama e aiuta i fratelli, specie i più deboli, avrà dato quest'aiuto a Gesù stesso.

Anche io vivo nella giovinezza e capisco gli sforzi e i sacrifici che si devono fare per poter rimanere nella retta via. Ma c'è Maria che ci guiderà, lei vuole essere per voi guida e madre, lei stessa vuole avere la gioia di prendervi per mano, perchè vuole che insieme seguiamo le orme del suo figlio Gesù.

Carissimi bambini e ragazzi, a voi il compito di scoprire il dono della fede attraverso questa esperienza. Potremo così conoscere i bisogni che ci sono nel mondo, la gente che muore di fame, di malattia e di miseria. Scoprire che insieme si può di più. Facciamo di questo mondo un mondo tutto d'amore e un mondo nuovo. Noi dobbiamo essere l'unico messaggio di Dio in opere e parole.

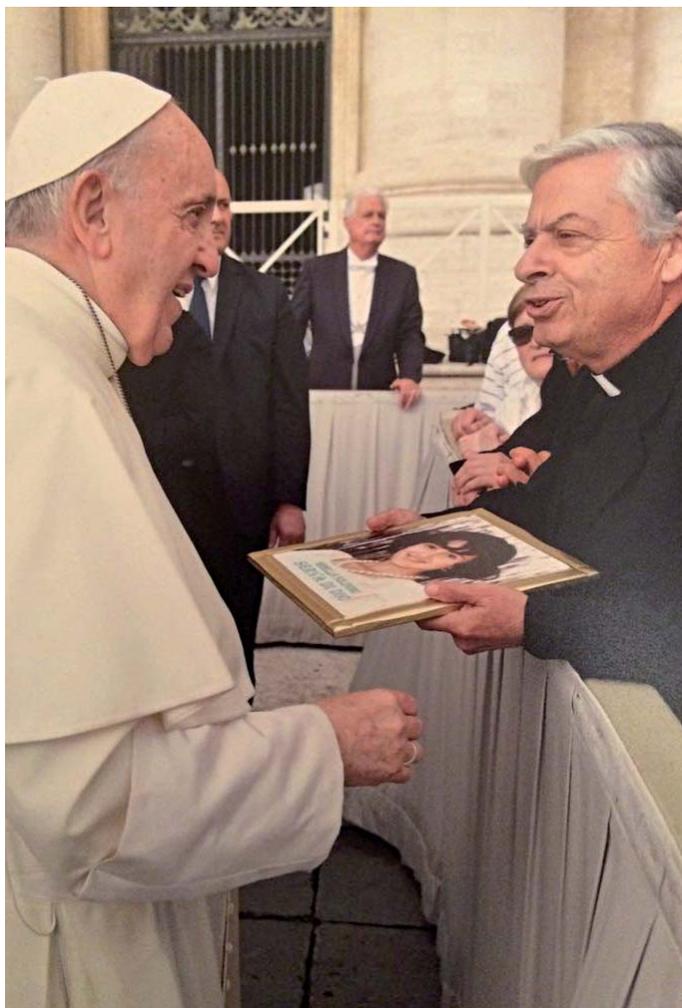
A voi tutti carissimi concittadini dico: Chi ama Dio sorride al suo prossimo. Chi sorride al suo prossimo sorride a Dio. Basta con i muscoli lunghi e imparate dai bambini ad amare tanto l'umiltà per essere i piccoli di Dio. Amate l'Amore, amate chi non è amato e piange per amore.

Imparate che nei momenti di particolare buio non ci si dispera, perchè proprio in quel buio ho cominciato a vedere il disegno di Dio... in quel momento mi sentii come un uccello al quale il Signore aveva tagliato le ali, ma poi capii che il Signore mi stava dando le più grandi ali per volare nel suo nuovo orizzonte. Un orizzonte di vita, dove regna la vita e dove ci si impegna e vivere per dare e mettere da parte se stessi per poter ricevere.



MIRELLA SOLIDORO NELLE MANI DEL PAPA

Consegnata al Santo Padre un'immagine della Serva di Dio di Taurisano. Particolare attenzione concessa alla sua cecità e alla sua resilienza; Francesco Si è chinato sul quadretto, l'ha baciato e benedetto.



Don Luigi Bonalana, segretario del Vescovo Vito Angiuli, durante un'udienza in Piazza San Pietro, ha consegnato un'immagine della Serva di Dio, Mirella Solidoro nelle mani di Papa Francesco. Un momento particolarmente emozionante che così racconta il diacono: *“La figura di Don Tonino Bello ha affascinato tutta la nostra diocesi e non solo. La diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca, con il suo vescovo Vito Angiuli, sostiene la causa di beatificazione di Mirella. Nel tempo, continua Don Luigi, ho avuto la possibilità di apprezzarne le virtù di santità e, per questo motivo mi impegnerò a diffonderne il messaggio.*

Il giorno della venuta di Papa Francesco, era viva l'intenzione di presentargli anche Mirella.

L'occasione non è mancata.

Grazie al mio Vescovo, ho avuto l'opportunità di salutare in Piazza San Pietro Papa Francesco. Ho portato con me un quadretto di

Mirella, l'ho messo nelle sue mani e il Santo Padre, con grande entusiasmo, mi ha immediatamente domandato di lei. Brevemente, per quello che mi è stato concesso, ho illustrato al Santo Padre la figura di Mirella. Particolare attenzione è stata concessa alla sua cecità, o meglio, alla sua resilienza: la sua capacità di affrontare e superare. Il Papa allora si è chinato sul quadretto, l'ha baciato e benedetto e dopo lo ha consegnato al suo segretario. Si è congedato con me con un abbraccio. Mirella, continua commosso Don Luigi, ha fatto la sua parte, ne sono convinto. Mi auguro quanto prima di vederla elevata, insieme a don Tonino, agli onori degli altari”.

Questo articolo, pubblicato su il **Gallo** (Anno XXIII, n. 13) viene inserito nel bollettino per gentile concessione dell'autore e della redazione.

In ricordo di te

Era un quattro d'ottobre
della tua breve vita
quando hai chiuso i tuoi occhi:
quando tu sei partita.

Sei volata nel cielo,
sei tornata lass ,
in quel posto speciale,
dove vive Ges .

In quel mondo lontano
dove c' il paradiso
E tra gli angeli e i santi
hai portato un sorriso.

Un sorriso stupendo
che illumina il mondo,
un sorriso di gioia
e d'amore profondo.

In ricordo di te,
Solidoro Mirella,
nello spazio infinito
Ges ha acceso una stella.

Rino Martina



Polvere di Stelle

Con la sofferenza
hai cucito
il tuo abito
da sposa.

Sei corsa
incontro
a Lui
danzando.

Ora
attorno a te,
hai solo
gli Angeli e
polvere di stelle.

Brilla.
Danza.
Ora puoi farlo.
Danza con gli Angeli,
Mirella.

Sei lass ,
ma qui,
fra noi,
adesso,
spendi pi di
una stella.

Rosa Anna Blago

RINGRAZIAMENTI

- **Grazie** a Antonella e famiglia.
- **Grazie** a Cristina e famiglia.
- **Grazie** a Tina e Cinzia.
- **Grazie** a Antonio e famiglia.
- **Grazie** a Alessandro, Rosanna e famiglia.

UFFICIO POSTULAZIONE PER LA CANONIZZAZIONE DI MIRELLA SOLIDORO SERVA DI DIO

Postulatrice in Urbe **dott.ssa Giovanna Brizi**

Chi riceve grazie per intercessione di Mirella o chi desidera materiale divulgativo
è pregato di informare il **sac. Napoleone Di Seclì**

Curia Vescovile di Ugento - S. Maria di Leuca - Piazza S. Vincenzo, 21 - 73059 UGENTO (Le)
Cell. 338 286 7965 - don.napoleone@parrocchiassmartiri.it